

Si tratta di uno dei primi progetti del Pnrr. Focus su transizione ecologica e digitale. Aperta la finestra per la sandbox fintech

Simest, riapre il fondo per l'internazionalizzazione

DI ANDREA PIRA

Il governo può mettere una nuova spunta sui traguardi raggiunti nell'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza. Simest ha infatti riaperto il Fondo 394, lo strumento a sostegno dell'internazionalizzazione che è stato dotato di 1,2 miliardi di euro, di cui 400 milioni relativi alla quota di cofinanziamento a fondo perduto, attingendo dai 24,9 miliardi di pre-finanziamento del Recovery. Si tratta di uno dei primi progetti del Pnrr italiano a prendere corpo. Il portale dedicato sarà operativo dal 28 ottobre, ma già una settimana prima sarà possibile precaricare le domande. L'inclusione all'interno del Piano per la ripresa ha comportato alcune correzioni rispetto alla precedente versione. Il vecchio fondo, la cui ultima riapertura risale allo scorso giugno con le risorse terminate nel giro di poche ore, era rivolto alle imprese di tutte le dimensioni e finalizzato soltanto all'internazionalizzazione. Nella nuova edizione lo strumento gestito dalla società presieduta da Pasquale Salzano e guidata da Mauro Alfonso si rivolge invece soltanto alle piccole e medie imprese, con un focus sul Mezzogiorno, cui sarà destinato il 40% delle risorse e fino al 40% del fondo perduto contro il 25% per le imprese del Nord e del Centro, nel limite del quadro temporaneo per gli aiuti di Stato che la Commissione Ue ha proposto di estendere fino al 30 giugno 2022. Scendono invece da sette a tre le ti-

pologie di finanziamento. La prima è dedicata alle transizioni digitale ed ecologica delle aziende, con tetti minimi di spesa in questi settori, nonché a rafforzare la loro competitività internazionale. La seconda linea di intervento sosterrà la partecipazione a fiere e mostre, con almeno il 30% del finanziamento per le spese digitali legate all'appuntamento e un importo massimo di 150mila euro o comunque non oltre il 15% dei ricavi medi degli ultimi due bilanci. Infine, sono previsti strumenti per sostenere lo sviluppo dell'e-commerce con importo che variano da 10mila e 300mila euro per una piattaforma propria. Ciascuna azienda potrà accedere a un unico finanziamento, così da consentire l'accesso al maggior numero di pmi. A muoversi sul Pnrr è anche il ministero per le Infrastrutture e la mobilità sostenibili. Sono sei i decreti per 1,9 miliardi di euro, legati al cosiddetto Piano complementare, firmati dal ministro Enrico Giovannini. Di questi, un miliardo andrà alla messa in sicurezza delle autostrade A24/A25, 720 milioni per la navigazione sostenibile e 200 milioni per il trasporto merci ferroviario. Sono invece 12 i cantieri già aperti con il lavoro dei Commissari nominati in aprile. Intanto Consob, Banca d'Italia e Ivass hanno annunciato la finestra temporale, dal 15 novembre al prossimo 15 gennaio, all'interno della quale potranno presentare progetti per il cosiddetto sandbox, lo spazio regolatorio semplificato e protetto per favorire l'innovazione nel Fintech. (riproduzione riservata)



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6901



Superficie 30 %